



# COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

---

## ORDINANZA N 1 DEL 02-01-2023

Oggetto: **ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE IN MATERIA DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA CONCERNENTE DISPOSIZIONI VOLTE AL CONTENIMENTO DEGLI INQUINANTI NELL'ARIA DEL TERRITORIO COMUNALE IN OCCASIONE DEI TRADIZIONALI FALO' EPIFANICI NEL MESE DI GENNAIO 2023**

### IL SINDACO

#### **PREMESSO** che:

- la Corte di Giustizia dell'Unione Europea con sentenza del 10/11/2020 ha dichiarato che l'Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM<sub>10</sub>, è venuta meno all'obbligo di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il superamento dei valori limite sia il più breve possibile;
- nel dispositivo della sentenza emessa ex art. 258 TFUE la Corte ha accertato che dal 2008 al 2017 l'Italia ha superato in maniera sistematica e continua i valori limite fissati per il PM<sub>10</sub> e che il superamento è tuttora in corso e che ciò consentirà alla Commissione di avviare un costante monitoraggio sulla capacità dell'Italia di dare puntuale attuazione alla sentenza;
- le Regioni del Bacino Padano hanno deciso di rafforzare quanto previsto dal Nuovo Accordo di Programma del 2017 con una serie di iniziative omogenee e addizionali rispetto alle esistenti sottoscrivendo il "Piano Straordinario per la qualità dell'aria";
- gli interventi da porre in essere in base al suddetto Piano riguardano tre grandi ambiti: l'agricoltura e la zootecnia, i trasporti e la combustione di biomassa legnosa;
- il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) convocato dalla Provincia di Treviso il 26/09/2022 ha ribadito la necessità da parte dei Comuni di adottare le misure in oggetto attraverso specifiche ordinanze sindacali;

**CONSIDERATO** che secondo le stime proposte dagli inventari delle emissioni APAT/ISPRA e ARPAV dell'ultimo decennio (metodologie EMEP-CORINAIR e INEMAR con approccio top-down) si evince che i livelli di concentrazione degli inquinanti cui sono collegati PM<sub>10</sub>, PM

---

Comune di Farra di Soligo

via dei Patrioti, 52 – 31010 – telefono 0438.901 515 – fax 0438.900 235  
codice fiscale 83003890262 – partita IVA 00743360265  
www.farra.it

2,5, IPA e quindi Benzo(a)Pirene derivano significativamente anche dalle emissioni provenienti da combustioni di biomasse legnose e in particolare da fuochi all'aperto;

**CONSIDERATO** altresì che condizioni atmosferiche e climatiche caratterizzate da scarsità di precipitazioni meteoriche, congiuntamente alla conformazione orografica del Quartier del Piave che impedisce il ricambio d'aria, possono ridurre progressivamente la qualità dell'aria del nostro territorio;

**VISTA** l'Ordinanza sindacale n. 94 del 22 novembre 2022 "Disposizioni per il contenimento dell'inquinamento atmosferico valide fino al 30 aprile 2023";

**CONSIDERATO** che tra le misure adottate vige il divieto di combustioni all'aperto di residui vegetali a eccezione di quelle richiamate dall'ordinanza stessa e, comunque, rispettando le dovute misure di sicurezza e adottando le precauzioni stabilite dalla normativa vigente;

**PRESO ATTO** che nel Tavolo Tecnico Zonale (T.T.Z.) del 23.11.2016, ai fini della tutela della qualità dell'aria e quindi della salute umana, è stata evidenziata la necessità di "diminuire il numero dei falò", pur riconoscendo "l'importanza di mantenere la tradizione";

**CONSIDERATO** che i falò della vigilia dell'Epifania sono una delle più antiche tradizioni del nostro territorio, momento di socialità che vede la comunità riunirsi intorno allo stesso fuoco, e come tali meritano di essere difesi e sostenuti;

**VISTO** che la festa tradizionale del Panevin non deve diventare l'occasione per smaltire i residui verdi e legnosi;

**DATO ATTO** che la Questura di Treviso con nota prot. n.246/2013, ricevuta agli atti con prot. n. 2531 del 31.01.2013, in materia di "accensioni pericolose" (art. 57 TULPS) ricorda le "ripercussioni sulla salute derivanti dall'ingestione di fumi" e la necessità di esaminare da parte delle amministrazioni comunali la questione prima di emettere il titolo autorizzatorio;

**RITENUTO** necessario limitare l'accensione ai soli falò tradizionali che abbiano il suddetto spiccato carattere collettivo e di aggregazione della comunità, ponendo dei limiti dimensionali, e vietandoli negli altri casi;

**VISTO** il Regolamento di Polizia Rurale "stralcio relativo alla gestione ed uso dei prodotti fitosanitari ed alla gestione di potature e biomasse" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 31.03.2017 e modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 31.07.2018;

**VISTO** il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.);

**VISTO** il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTE** le segnalazioni di adesione al coordinamento del "Consorzio Pro Loco Quartier del Piave APS relative alla realizzazione di PANEVIN 2023", da parte delle associazioni locali, pervenute al protocollo comunale;

**VISTA** la nota dell'Istituto Bon Bozzolla IPAB;

## **ORDINA**

di consentire, il giorno 5 gennaio 2023, l'accensione dei seguenti "Panevin" frazionali:

- Farra di Soligo, in via Boschet, località "Col de Attila";
- Soligo, in via dei Colli presso l'area festeggiamenti della Pro Loco di Soligo;
- Soligo, via Erminia Fontana Cardani, 1/A, presso Istituto Bon Bozzolla IPAB;

Ordinanza n. 1 del 02-01-2023

**Comune di Farra di Soligo**

via dei Patrioti, 52 – 31010 – telefono 0438.901 515 – fax 0438.900 235  
codice fiscale 83003890262 – partita IVA 00743360265  
www.farra.it

- Col San Martino, presso il Piazzale esterno della chiesetta di San Vigilio;
- Col San Martino, in via Canal Nuovo n. 124, su piazzale antistante ad un vigneto;
- Col San Martino, in via Cavre n. 10;
- Col San Martino, tra via Cal Longa e via Giussin;

in deroga al divieto di cui all'Ordinanza Sindacale n. 94 del 22.11.2022, con le seguenti caratteristiche:

- Carattere collettivo ed aggregativo opportunamente divulgato al pubblico;
- Utilizzo solo di ramaglie e legno vergine secchi con basso contenuto di umidità per limitare la fumosità e privi di fogliame e/o aghi;
- Siano gestiti secondo le prescrizioni impartite dalla Questura di Treviso con nota prot. n.246/2013, ricevuta agli atti con prot. n. 2531 del 31.01.2013, in materia di "accensioni pericolose" (art. 57 T.U.L.P.S.) che si allega integralmente alla presente e di cui vengono a far parte integrante;
- Sia stata segnalata all'Amministrazione Comunale l'accensione del Panevin entro e non oltre il 02.01.2023;

### **RICORDA**

La mancata osservazione alle prescrizioni contenute nella presente Ordinanza è punita con sanzione amministrativa pecuniaria prevista dalla vigente normativa.

La reiterazione di infrazioni alla presente Ordinanza costituisce recidiva ed è punita con il massimo della sanzione amministrativa prevista.

La presente ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale, affissa nelle bacheche comunali del territorio e diffuso mediante l'inserimento sul sito internet istituzionale del Comune.

### **DISPONE**

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, dalla data di notifica dello stesso.

Il Sindaco

F.to Dott. PERENCIN MATTIA